

di Daniele Erler

► LAVIS

Il progetto del treno ad alta velocità resta uno degli argomenti al centro della discussione a Lavis. Non solo per la politica, ma anche fra la gente che guarda con preoccupazione ad un intervento, che potrebbe avere conseguenze ambientali di non poco conto, soprattutto ai Sorni. Particolarmente attivo sul tema è il Comitato, creato proprio in opposizione al Tav. Uno dei suoi obiettivi principali resta quello di creare informazione e dibattito sul tema; fra le iniziative più recenti, ad esempio, una mostra allestita lo scorso mese al bar del Parco urbano.

L'argomento tornerà però, a breve, anche nella sede istituzionale per eccellenza: il Consiglio comunale. Il Partito Democratico ha depositato nei giorni scorsi un'interrogazione, che ha fra i suoi propositi quello di fare chiarezza sullo stato dell'arte. Non è facile, infatti, fare il punto su un tema che supera i confini locali. Restando a Lavis, le ultime notizie note sono quelle dello scorso giugno. Allora l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, in una serata all'Auditorium di via Filzi, aveva dichiarato che la realizzazione del Tav era ormai inevitabile. Eppure questa non voleva essere una preclusione al coinvolgimento degli enti locali, anzi. Fra i propositi, dichiarati proprio a Lavis, c'era anche l'istituzione di un osservatorio. Un tavolo coordinato da un team scientifico, con cui costruire il dibattito,



A Lavis il Partito democratico chiede di avere novità sul lavoro dell'osservatorio provinciale sul Tav

Tav, il Pd chiede più chiarezza

Lavis, in una interrogazione sollecita il sindaco per sapere a che punto è l'osservatorio provinciale

per sciogliere quanti più nodi possibile di un progetto che agli amministratori locali non piace proprio.

L'opposizione del sindaco Graziano Pellegrini e della sua Giunta è netta. Più cauta invece, fra le minoranze, la posizione del Pd, che mira innanzitutto ad estendere il dibattito ad una fascia più larga

possibile della popolazione. Per trovare una soluzione tecnica, che sia meno impattante sul territorio. Intanto, l'osservatorio che Gilmozzi aveva annunciato è stato in effetti costituito, con una delibera provinciale di metà luglio. In sostanza, le promesse già fatte a Lavis, sono state messe nero su bianco. «Tra i compiti

dell'osservatorio – si legge nella delibera – rientra anche la cura di relazioni efficaci con la popolazione, nonché la risposta alle esigenze di trasparenza, informazione e partecipazione». Proprio partendo da queste premesse, ora il Pd locale vuole saperne di più. L'interrogazione, indirizzata al sindaco Pellegrini, mi-

ra a conoscere «lo stato di avanzamento dei lavori di progettazione», per quanto riguarda il territorio comunale. Quindi, «se sono stati presi contatti» con la Provincia, «al fine di garantire la presenza», all'interno del comitato tecnico-scientifico dell'osservatorio, «di un rappresentante del Comune». Nella delibera pro-

vinciale, inoltre, si parla anche della realizzazione di una serie di infopoint, che possano dare risposte alla popolazione. Quello centrale sarà al Muse, ma ne sono previsti anche altri periferici. Ed il Pd vorrebbe che ne fosse realizzato uno proprio a Lavis. Se ne parlerà nel prossimo Consiglio comunale.